



COMUNE DI CAMPI BISENZIO

Provincia di Firenze

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

e DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Monica Bigazzi

Dott.ssa Laura Venturi

Dott. Giorgio Boncompagni

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D. Lgs. n. 118/2011.

Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio).

Resta fermo l'obbligo di predisporre il rendiconto della gestione secondo lo schema adottato nel 2014, affiancato dallo schema per missioni e programmi (con funzione conoscitiva).

L'elaborazione del bilancio di previsione 2016-2018 per missioni e programmi con funzione autorizzatoria è favorita dalla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del bilancio gestionale (regioni e enti regionali) e del PEG (enti locali) per missioni e programmi, effettuata l'anno precedente per consentire l'elaborazione del bilancio di previsione 2015-2017 con funzione conoscitiva.

Si ricorda che i capitoli/articoli, oltre che per missioni e programmi, devono essere riclassificati anche ai fini del piano dei conti finanziario (almeno al quarto livello), dal quale deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa (secondo livello del piano dei conti finanziario), necessaria per l'elaborazione del rendiconto della gestione.

Le riclassificazioni sono effettuate nel rispetto dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 118/2011, che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvi i casi in cui è espressamente consentito.

Ove necessario, gli enti sono tenuti al cd. "spacchettamento" dei capitoli del bilancio gestionale o del PEG, al fine di garantire, in fase di gestione e di rendicontazione, una correlazione con rapporto di tipo 1:1 tra le voci del bilancio gestionale/PEG e le voci del piano dei conti finanziario di quarto livello. L'obbligo di ripartire la spesa per missioni e programmi senza applicare il criterio della prevalenza riguarda anche la spesa di personale".

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del d.lgs.18/8/2000 n.267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al d.lgs. 118/2011.

Per il riferimento all'anno precedente sono stati indicati i valori relativi alle previsioni 2015 di volta in volta specificate, non essendo ancora intervenuta la deliberazione del rendiconto per l'anno 2015.

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2015.

Comune di Campi Bisenzio

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 5 del 19 febbraio 2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*» (TUEL);
- visto il D. lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018 del Comune di Campi Bisenzio, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Campi Bisenzio, 19 febbraio 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Monica Bigazzi

Dott.ssa Laura Venturi

Dott. Giorgio Boncompagni

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	8
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014.....	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018	10
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	11
2. Previsioni di cassa	14
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018	16
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	18
5. Finanziamento della spesa del titolo II.....	19
6. La nota integrativa.....	20
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	21
7. Verifica della coerenza interna	21
8. Verifica della coerenza esterna	23
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018.....	25
A) ENTRATE CORRENTI	25
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	30
Spese di personale	31
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	32
Spese per acquisto beni e servizi.....	33
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	33
Fondo di riserva di competenza	38
Fondi per spese potenziali.....	38
Fondo di riserva di cassa	38
ORGANISMI PARTECIPATI.....	39
SPESE IN CONTO CAPITALE	40
INDEBITAMENTO	42
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	44
CONCLUSIONI	51

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione del Comune di Campi Bisenzio,

premesso che:

- è stato nominato con delibera consiliare n. 19 del 9 febbraio 2016;
- ha ricevuto in data 10 febbraio 2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla Giunta comunale con delibera n. 22 del 9 febbraio 2016;
- l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d. lgs.267/2000 (Tuel), rispettando i principi contabili generali ed applicati alla contabilità finanziaria e lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011;
- lo schema di bilancio di previsione ricevuto è accompagnato dagli allegati obbligatori, come indicati dalle seguenti norme di riferimento:
 - **art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 (all_1);
 - b) prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (all_2);
 - c) prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (all_3);
 - d) prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (all_1);
 - e) prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (all_4);
 - f) prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione: risulta non compilato (all_5), non sussistendo, allo stato, alcuna di tali funzioni;
 - g) nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011 (all_6);
- **punto 9/3 del P.C. applicato, allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
 - h) rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione: omesso, in quanto integralmente

pubblicato nel sito internet dell'Ente;

- i) risultanze del bilancio consolidato di cui al principio applicato relativo allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, per il penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce: omesse, in quanto l'Ente nel 2015 si è avvalso della facoltà di rinviare l'elaborazione di detto bilancio consolidato e, pertanto, è tenuto a predisporre il primo bilancio consolidato in riferimento all'esercizio 2016.

□ **art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**

- ii) verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato: è presente la relazione del Responsabile dell'area edilizia privata e pubblica, datata 25/02/2015 ed inviata alla Giunta Comunale (all_7);
- j) tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale relativa al bilancio consuntivo 2014, prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) (all_8);
- k) prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica - pareggio di bilancio - (all_9);
- da quelli necessari per l'espressione del parere:
 - l) documento unico di programmazione – DUP - (all_10) che è stato approvato dalla Giunta Comunale in data 09/02/2016 con Deliberazione n. 22/2016;
 - m) programma triennale dei lavori pubblici ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D. Lgs. 163/2006 (all_11), approvati con Deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 19/01/2016 (all_12 e 13);
 - n) delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001) approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n.163 del 09/12/2015 (all_14, 15 e 16);
 - o) delibera della Giunta Comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada approvata con Deliberazione n.14 del 04/02/2016 (all_17);
 - p) proposte di deliberazioni del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali TASI (all_18) ed IMU (all_19), restando invariate le altre imposte;
 - q) Piano triennale di contenimento delle spese, di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 09/02/2016 (all_20 e 21);

- r) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008 (all_22);
- s) determinazione del limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008), che risulta invariato rispetto ai precedenti esercizi;
- t) determinazione del limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,) (all_14)
- u) determinazione dei limiti massimi di spesa disposti dagli artt. 6 e 9 del D. L. 78/2010), che risultano invariati rispetto ai precedenti esercizi;
- v) determinazione dei limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228), che risultano invariati rispetto ai precedenti esercizi;

e dai seguenti ulteriori documenti forniti dall'Ufficio:

- prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio, come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 (dettaglio interno);

pertanto,

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d. lgs. 267/2000, in data 04/02/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018 (all_23);

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente, in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2015 (Deliberazione C.C. n. 134 del 30/07/2015 - all_24 -), si è avvalso della facoltà di rinviare al 2016 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente, con la stessa Deliberazione appena citata, si è avvalso anche della facoltà di rinviare al 2016 la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ha conseguito l'elaborazione del bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017 (all_25).

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso (con comunicazione del 15.01.2016) al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017, aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art. 24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 78 del 30/04/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 5 del 10/04/2015, risulta la *"conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture dell'Ente e, in via generale, la regolarità contabile e finanziaria della gestione"* quindi lo stesso Organo *"esprime parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 "*.

La gestione dell'anno 2014:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2014 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			7.699.612,93
RISCOSSIONI	17.726.605,21	30.095.494,93	47.822.100,14
PAGAMENTI	22.604.491,14	28.187.602,14	50.792.093,28
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			4.729.619,79
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			4.729.619,79
RESIDUI ATTIVI	9.363.166,33	9.210.334,13	18.573.500,46
RESIDUI PASSIVI	10.518.810,03	11.051.067,31	21.569.877,34
Differenza			-2.996.376,88
Avanzo (+) di Amministrazione al 31 dicembre 2014			1.733.242,91

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo	Fondi vincolati	650.043,09
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	583.199,82
	Fondo svalutazione crediti	500.000,00
	Fondi non vincolati	0,00
	Totale avanzo	1.733.242,91

- b) presenta un prospetto allegato 5.2 con i seguenti valori (determinati in base alle risultanze finali delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui al 1/1/2015, così come recepite nella Deliberazione G.C. n. 50/2015 - all_26 -):

(a)	Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui	€ 1.825.078,19
	Parte accantonata ---	
	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 ---	€ 4.330.446,65
	Fondo accantonamento indennità di fine mandato	€ 5.095,41
	Fondo rischi spese legali punto 5.2 del Principio contabile 4/2, lett. g)	€ 368.753,55
	Fondo rischi spese legali per soccombenza punto 5.2 del Principio contabile 4/2, lett. h)	€ 1.000.000,00
(b)	Totale parte accantonata ---	€ 5.704.295,61
	Parte vincolata	
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Vincoli derivanti da trasferimenti (trasferimenti per contributi affitti)	€ 24.246,26
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 625.796,83
	Altri vincoli da specificare	

(c)	Totale parte vincolata	€ 650.043,09
(d)	Totale parte destinata agli investimenti	€ 1.938.150,47
	Totale parte disponibile (a)-(b)-(c)-(d)	€ -6.467.410,98

- c) ha evidenziato, in applicazione del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, un maggior disavanzo di cui è stato disposto (con delibera consiliare n. 93 del 9/6/2015 e relativo parere dell'organo di revisione del 25/5/2015) il ripiano in 30 esercizi, a quote annuali costanti di euro 215.580,37;
- d) come comunicatoci per le vie brevi, non presentava debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare e nemmeno passività potenziali probabili;
- e) presentava una situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi con i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Fondi vincolati		1.382.980,71	650.043,09
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			583.199,82
Fondo svalutazione crediti		500.000,00	500.000,00
Fondi non vincolati	2.544.618,35		
TOTALE	2.544.618,35	1.882.980,71	1.733.242,91

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione:

- compatibilmente con i ristretti tempi avuti a disposizione;
- operando al meglio delle sue conoscenze, dopo aver effettuato le indagini che considerava necessarie al fine di essere informato in maniera adeguata;
- confidando che la struttura dell'Ente abbia messo a disposizione tutti i supporti documentali ed informativi relativi alle scritture contabili ed abbia segnalato ogni eventuale irregolarità o possibile violazione di leggi o regolamenti il cui eventuale effetto avrebbe dovuto essere considerato nel bilancio;

ha verificato che tutti i documenti contabili siano stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 risultano così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
titolo	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				
	disavanzo tecnico da riaccertamento straordinario	549.121,59			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	329.185,44	180.732,83		
	Utilizzo avанzo di Amministrazione	1.823.267,29			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	30.926.059,26	29.605.725,34	30.092.663,88	29.605.725,34
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.564.819,75	1.110.210,94	984.789,02	984.789,02
3	<i>Entrate extratributarie</i>	7.392.857,57	7.125.829,67	6.913.210,56	6.705.477,45
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	7.828.719,64	4.997.564,91	11.423.708,82	4.592.708,82
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>		-		
6	<i>Accensione prestiti</i>	302.184,28	194.532,00		
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	7.301.221,41	7.301.221,41	7.301.221,41	7.301.221,41
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	11.584.000,00	11.712.000,00	11.712.000,00	11.712.000,00
totale		66.899.861,91	62.047.084,27	68.427.593,69	60.901.922,04
	totale generale delle entrate	69.601.436,23	62.227.817,10	68.427.593,69	60.901.922,04

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVIS. DEFINIT. 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		546.568,03	465.140,60	694.671,65	0,00
1 SPESE CORRENTI	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	36.443.793,07	34.943.417,80	34.883.725,57	34.883.725,57	
			3.738.663,72	591.840,18	890.281,44	
			0,00	(0,00)	(0,00)	
	SPESE IN CONTO					
2 CAPITALE	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincola</i>	9.550.632,43	4.281.732,83	10.925.000,00	4.094.000,00	
			217.232,83	0,00	0,00	
			180.732,74	180.732,74	(0,00)	
	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
3 ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	86.589,60	61.089,60	61.089,60	61.089,60	
			0,00	0,00	0,00	
			0,00	(0,00)	(0,00)	
	4 RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.873.051,32	3.247.634,49	2.634.305,09	2.634.305,09
			2.313.209,71	2.384.617,54	2.458.887,07	
			0,00	(0,00)	(0,00)	
	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO					
5 TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	7.301.221,41	7.301.221,41	7.301.221,41	7.301.221,41	
			0,00	0,00	0,00	
			0,00	(0,00)	(0,00)	
	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
6 GIRO	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	11.584.000,00	11.712.000,00	11.712.000,00	11.712.000,00	
			0,00	0,00	0,00	
			0,00	(0,00)	(0,00)	
disavanzo da riaccertamento straordinario		215.580,37	215.580,37	215.580,37	215.580,37	
TOTALE TITOLI	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	69.601.436,23	61.547.096,13	67.517.341,67	60.686.341,67	
			6.269.106,26	2.976.457,72	3.349.168,51	
			180.732,83	0,00	0,00	
ALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	69.601.436,23	62.227.817,10	68.427.593,69	60.901.922,04	
			6.269.106,26	2.976.457,72	3.349.168,51	
			180.732,83	0,00	0,00	

Le previsioni di competenza risultano coerenti rispetto a quanto previsto nel principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti (con l'eccezione dell'allocazione del fondo accessorio).

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste risulta inferiore al totale generale delle entrate per euro 465.140,60.

Tale differenza costituisce un avanzo tecnico, come previsto dal comma 14 dell'art. 3 del d.lgs.118/2011 e deriva dal riaccertamento straordinario, dove i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio.

Tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi.

Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato è costituito da risorse già accertate che sono destinate al finanziamento di "obbligazioni" passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo, quindi, garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in cui il Fondo si è generato, applicando così il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 ed esplicando le diverse tempistiche tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego degli stessi.

L'organo di revisione ha preso atto del relativo prospetto (All_2) predisposto dall'Ente, che tuttavia evidenzia un deficit di risorse accertate rispetto alle spese esigibili (alla *Missione 05 - Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico*), presupponendo, quindi, un impegno al reperimento di risorse future nel triennio, per consentire la copertura delle spese già impegnate. A tal proposito, l'Ufficio riferisce che tale discrasia è imputabile esclusivamente ad un malfunzionamento del software attualmente utilizzato dal servizio ragioneria; in realtà, le somme indicate tra le spese comprendono anche importi finanziati con avanzo vincolato e le spese finanziabili con il FPV risultano corrispondenti a quelle relative all'entrate ivi indicate.

Si rileva, inoltre, una non corretta allocazione (tramite il FPV) del trattamento accessorio del personale, che dovrebbe transitare dall'utilizzo del fondo, essendo la sua esigibilità differita e sfalsata rispetto alla sottoscrizione del contratto decentrato. Si invita pertanto l'Ente ad adeguarsi a quanto previsto dal relativo principio contabile in materia di contabilità finanziaria potenziata.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	28.602.474,04
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.091.724,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	6.144.049,18
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	6.306.681,58
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	362.730,10
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	3.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	10.715.997,75
TOTALE TITOLI		56.223.656,65
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		56.223.656,65

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	30.397.639,36
2	<i>Spese in conto capitale</i>	7.088.340,70
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	122.179,20
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	2.694.318,56
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	3.000.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	9.293.338,15
TOTALE TITOLI		52.595.815,97
		SALDO DI CASSA
		3.627.840,68

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel.

La differenza fra residui e previsione di competenza con le previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1			-	
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	13.878.506,24	29.605.725,34	43.484.231,58	28.602.474,04
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	369.232,97	1.110.210,94	1.479.443,91	1.091.724,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.439.510,60	7.125.829,67	9.565.340,27	6.144.049,18
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.964.239,28	4.997.564,91	7.961.804,19	6.306.681,58
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			-	
6	<i>Accensione prestiti</i>	266.396,10	194.532,00	460.928,10	362.730,10
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	7.301.221,41	7.301.221,41	3.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.010.020,38	11.712.000,00	12.722.020,38	10.715.997,75
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		20.927.905,57	62.047.084,27	82.974.989,84	56.223.656,65
1	<i>Spese correnti</i>	12.802.336,40	34.943.417,80	47.745.754,20	30.397.639,36
2	<i>Spese in conto capitale</i>	5.517.022,97	4.281.732,83	9.798.755,80	7.088.340,70
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	61.089,60	61.089,60	122.179,20	122.179,20
4	<i>Rimborso di prestiti</i>		3.247.634,49	3.247.634,49	2.694.318,56
5	<i>Chiusura anticipazioni di istitutto tesoriere/cassiere</i>		7.301.221,41	7.301.221,41	3.000.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.745.288,66	11.712.000,00	13.457.288,66	9.293.338,15
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		20.125.737,63	61.547.096,13	81.672.833,76	52.595.815,97
SALDO DI CASSA		802.167,94	499.988,14	1.302.156,08	3.627.840,68

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così dimostrati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	37.841.765,95	37.990.663,46	37.295.991,81
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-) 34.943.417,80	34.883.725,57	34.883.725,57	1.051.701,84 1.051.701,84 1.051.701,84
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			174.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	3.247.634,49	2.634.305,09	2.634.305,09
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	- 349.286,34	472.632,80	- 396.038,85	
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	580.536,40	437.619,22	437.619,22
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M	231.250,06	910.252,02	41.580,37	
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'eccedenza di euro 231.250,06 della parte corrente 2016 è costituita:

- da euro 215.580,37 relativa alla quota di disavanzo di amministrazione da riaccertamento straordinario da ripianare in trenta annualità, in base alla deliberazione C.C. n. 93/2015 (all_27);
- da euro 15.669,69 da avanzo tecnico da riaccertamento straordinario residui.

L'eccedenza di euro 910.252,02 della parte corrente 2017 è costituita:

- da euro 215.580,37 relativa alla quota di disavanzo di amministrazione da riaccertamento straordinario da ripianare in trenta annualità, in base alla deliberazione C.C. n. 93/2015 (all_27);
- da euro 694.671,65 da avanzo tecnico da riaccertamento straordinario residui.

L'eccedenza di euro 41.580,37 della parte corrente 2018, insieme all'entrata da alienazioni di beni dello stato effettuate nell'anno, la cui parte (75% è da destinare a copertura della spesa corrente, per la riduzione del debito su mutui – ex art. 9, c. 5 del D. Lgs. 85/2010) stimata in euro 174.000,00 risulta capiente rispetto all'impegno di copertura di euro 215.580,37 relativa alla quota di disavanzo di amministrazione da riaccertamento straordinario da ripianare in trenta annualità, in base alla deliberazione C.C. n. 93/2015 (all_27).

L'importo di euro 580.536,40 per l'anno 2016, e 437.619,22 per le annualità 2017 e 2018 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da proventi derivanti da permessi a costruire da destinare alle manutenzioni in base al comma 737 della legge di stabilità per il 2016.

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avано di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	180.732,74		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.192.096,91	11.423.708,82	4.592.708,82
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	580.536,40	437.619,22	437.619,22
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	4.281.732,83	10.925.000,00	4.094.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	61.089,60	61.089,60	61.089,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	174.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		449.470,82	-	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

- L'eccedenza di euro 449.470,82 della parte capitale 2016 è costituita da avanzo tecnico da riaccertamento straordinario residui.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono “non ricorrenti” a meno che non siano espressamente definiti “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione.

E’ opportuno includere tra le entrate “non ricorrenti” anche le entrate presenti “a regime” nei bilanci dell’ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Nel presente bilancio sono previste le seguenti entrate non ricorrenti

entrate non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
condoni			
recupero evasione tributaria (straordinaria)	730.000	730.000	730.000
contributi per eventi calamitosi			
plusvalenze da alienazione	848.000	787.049	1.632.000
accensione di prestiti	150.000		
trasferimenti in c/capitale	1.629.626	6.570.000	580.000
donazioni			
altre da specificare			
totale	3.357.626	8.087.049	2.942.000
% sul totale entrate	5,41%	11,82%	4,83%

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell’equilibrio di parte investimenti

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	1.990.000	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	580.536	
- alienazione di beni	848.000	
saldo positivo partite finanziarie	-	
Totale mezzi propri	2.257.464	
Mezzi di terzi		
- mutui	194.532	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	-	
- contributi regionali	1.129.626	
- contributi da altri enti	500.000	
- altri mezzi di terzi	529.939	
Totale mezzi di terzi	2.354.097	
TOTALE RISORSE		4.611.561
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		4.162.090
avanzo tecnico da riaccertamento straordinario		449.471

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura finanziaria degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere effettuata con:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso può essere effettuata con una delle seguenti modalità alternative:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - la quota del margine corrente costituita dal 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessionari e sanzioni, formalmente deliberate, stanziate nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
 - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d. lgs.23/6/2011 n.118 le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati (pg.3 e ss.) per la formulazione delle previsioni, con riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le eventuali spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità (pg. 38), dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

- b) l'indicazione (pg. 47) delle eventuali quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015 e dei suoi utilizzi, distinto per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco degli eventuali interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito (pg. 60) e con le risorse disponibili;
- d) l'elenco delle eventuali garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti (pg. 26);
- e) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati (pg. 28) o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- f) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali (pg. 62), precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nei siti internet delle singole "partecipate";
- g) l'elenco delle partecipazioni possedute (pg. 62) con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- h) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene, limitatamente ai controlli che ha potuto svolgere ed alle informazioni rese dall'Ente, che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano sostanzialmente coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore.

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

Esso risulta essere stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto sulla base degli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 7 del 19/1/2016.

Con tale atto l'Ente dichiara:

- *che è stata effettuata una ricognizione degli interventi da inserire nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2016-2017-2018, coordinandosi con il settore Bilancio, Programmazione e Risorse Finanziarie per l'individuazione dei mezzi finanziari occorrenti per quelle da inserire nell'elenco annuale per l'anno 2016;*
- *che non è stato possibile rispettare il termine del 30/09/2015 per la sua redazione, in quanto erano in corso valutazioni di carattere tecnico-finanziario sulla possibilità di inserimento di alcune opere;*
- *che è stato provveduto alla compilazione di apposite schede predisposte secondo gli schemi di cui al sopra richiamato decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, disponibili presso il sito informatico dell'Osservatorio Regionale dei contratti pubblici della Toscana, redatte sulla base di quanto stabilito dalla vigente normativa in materia, anche in ordine alle priorità da attribuire agli interventi, come stabilite all'art. 128, comma 3, del D. Lgs. 163/06.*

Lo schema di programma sarà pubblicato per 60 giorni consecutivi prima della relativa approvazione.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto G.C. n. 163/2015. Su tale atto il precedente organo di revisione ha reso l'attestazione resa, ai sensi del comma 8 dell'art. 19 della legge 28 dicembre 2001 n. 448 ed assunta al protocollo generale con il n.67727 del 01/12/2015;

Il DUP appare coerente con il presente atto di programmazione di settore.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale appare coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica (all_9).

Il saldo (quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 - patto regionale orizzontale -, 730 - patto nazionale orizzontale -, 731 e 732) deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 dello schema di bilancio ex d. lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

- b) l'ente non potrà impegnare spese correnti, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;
- c) l'ente non potrà ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; infatti, i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- d) l'ente non potrà procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- e) l'ente sarà tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

	Descrizione	2016	2017	2018
ENTRATE				
+	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0		
+	Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	180.732,83		
-	Fondo pluriennale vincolato finanziato da debito	0		
+	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29.605.725,34	30.092.663,88	29.605.725,34
+	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.110.210,94	984.789,02	984.789,02
+	Titolo 3 - Entrate extratributarie	7.125.829,67	6.913.210,56	6.705.477,45
+	Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.997.564,91	11.423.708,82	4.592.708,82
+	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0
-	Contributo di 390 milioni di euro complessivi (Legge di Stabilità art. 1, comma 20)	0		
=	TOTALE ENTRATE	43.020.063,69	49.414.372,28	41.888.700,63
SPESE				
+	Titolo 1 - Spese correnti al netto del FPV	34.943.417,80	34.883.725,57	34.883.725,57
+	Fondo pluriennale vincolato	0		
-	FCDE	1.051.701,84	1.051.701,84	1.051.701,84
-	Altri fondi rischi	0	0	0
+	Titolo 2 - Spese in conto capitale al netto del FPV	4.101.000,00	10.925.000,00	4.094.000,00
+	Fondo pluriennale vincolato	180.732,83		
-	Fondo pluriennale vincolato finanziato da debito	0		
-	FCDE	0	0	0

-	Spese sostenute per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito (art. 1, comma 713, legge di stabilità)	0		
-	Spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito (art. 1, comma 716, legge di stabilità)	0		
-	Spese correnti sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione (art. 1, comma 502, legge n. 190/2014) nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, puntualmente finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici e la ricostruzione.	0		
+	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	61.089,60	61.089,60	61.089,60
=	TOTALE SPESE	38.234.538,39	44.818.113,33	37.987.113,33
=	SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	4.785.525,30	4.596.258,95	3.901.587,30
+	Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0	0	0
-	Cessione spazi finanziari dalla Regione	0	0	0
+	Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0	0	0
-	Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0	0	0
=	SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	4.785.525,30	4.596.258,95	3.901.587,30
		SI	SI	SI

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito risulta determinato sulla base dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228 e quantificato per l'anno 2016 in linea con le previsioni 2015, per effetto dell'invarianza delle aliquote e dello scarso impatto sul gettito che dovrebbe derivare dall'applicazione della legge di stabilità 2016 in relazione agli immobili locati a canone concordato e concessi in uso a parenti. Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 400.000, reputati dall'Ente in linea con le previsioni 2015 e con gli andamenti degli accertamenti 2015.

L'ente, infine, ai sensi dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289, dovrà provvedere a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie, la somma di euro 42.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, evidenziando una diminuzione di euro 2.520.000,00 rispetto alle somme previste definitivamente per il 2015; ciò a causa, principalmente, dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale (escluse le categorie catastati A1, A/8 e A/9).

La previsione 2016 riguarda essenzialmente il gettito derivante dai cosiddetti immobili merce e dei fabbricati rurali ad uso strumentale.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile, come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

Le aliquote proposte per l'anno 2016 risultano essere state quantificate come segue:

- aliquota dell'1 per mille sui fabbricati rurali a uso strumentale, non soggetti a IMU, di cui all'art. 13, comma 8, del D.L. 06/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011 n. 214,
- aliquota del 2,5 per mille ai fabbricati, non soggetti a IMU, costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cd."immobili merce").

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto di non modificare la misura dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, confermando l'aliquota adottata per l'anno 2015.

Il gettito è previsto in euro 4.100.000,00, in maniera invariata rispetto alla somma prevista con il bilancio 2015, stimando il gettito sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 e sugli incrementi di gettito deliberati nell'anno 2015, oltre che sulla base delle stime di gettito calcolate sul portale del federalismo fiscale (come da indicazioni ARCONET nella seduta del 20/1/2016) secondo i seguenti criteri:

"Gli enti locali possono accettare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2016 le entrate per l'addizionale comunale Irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2014 per addizionale Irpef, incassati in c/competenza nel 2014 e in c/residui nel 2015).

In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate.

In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

In caso di istituzione del tributo, per il primo anno, l'accertamento è effettuato sulla base di una stima prudenziale effettuata dall'ente mediante l'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale.

In ogni caso l'importo da accertare conseguente alle modifiche delle aliquote e della fascia di esenzione, o all'istituzione del tributo, non può essere superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale.”

Imposta di soggiorno

Il Comune, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 23/2011, ha istituito con delibera G.C. n. 30 del 7/2/2012 un'imposta di soggiorno.

L'Ente ha provveduto a regolamentare ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 446/1997 il tributo con atto C.C. N.11 del 31/1/2015.

La previsione per l'anno 2016 è rimasta immutata rispetto all'anno 2015 per effetto dell'invarianza delle aliquote rispetto all'anno 2015 deliberate con atto G.C. n. 86 del 8/7/2015.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 8.568.842,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666, dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale non ha ancora approvato tali tariffe ed è tenuta ad adempiervi entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 520.000,00 tenendo conto della deliberazione di aumento della Tosap della G.C. n.72 del 16/06/2015 e dell'andamento del gettito del 2015 e degli anni precedenti.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Recupero evasione ICI/IMU	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Recupero evasione TASI					
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI					
Recupero evasione altri tributi	465.335,00	576.697,99	330.000,00	330.000,00	330.000,00
Total	865.335,00	976.697,99	730.000,00	730.000,00	730.000,00

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Per tale tipologia l'Ente risulta non aver effettuato alcuna previsione in entrata.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base di una stima effettuata sul dato storico, adeguata al dispositivo di cui alla legge di stabilità 2016.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Non sono stati previsti contributi per funzioni delegate dalla Regione, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011, che riporta il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione, predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

	Entrate prev. 2016	Spese prev. 2016	% copertura 2015
Asilo nido	296.000,00	565.062,27	52,38%
Impianti sportivi			o
Mattatoi pubblici			o
Mense scolastiche	1.773.000,00	2.704.367,57	65,56%
Stabilimenti balneari			o
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			o
Uso di locali adibiti a riunioni			o
Altri servizi			o
Totale	2.069.000,00	3.269.429,84	63,28%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 19 del 9/2/2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 63,28%.

La previsione è dichiarata fondata sulla base delle rette e contribuzioni deliberate (o proposte) per l'anno 2016 e sull'applicazione (per i servizi scolastici e sociali) del sistema tariffario di cui al DPCM 159/2013 (ISEE).

In relazione alla dubbia esigibilità di rette e contribuzioni non è stato previsto uno stanziamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha provveduto ad adeguare le tariffe dei servizi a domanda individuale.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in euro 650.000,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n.14 del 4/2/2016 è stata destinato il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa per le finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

La Giunta ha altresì destinato per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada una somma pari ad euro 81.250,00 dei proventi vincolati al finanziamento di spese connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

La quota vincolata è destinata al Titolo I spesa per euro 325.000,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
300.000,00	319.240,62	650.000,00	650.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	88.217,31	325.000,00	325.000,00
Perc. X Spesa Corrente	55,27%	100,00%	100,00%
Spesa per investimenti	71.403,00		
Perc. X Investimenti	44,73%		

Sulla base dei dati di cui sopra, a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 101.851,34.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 215.732,67 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati: Consiag Spa (€ 188.000), Toscana Energia (€ 150,00), Casa spa (€ 20.077,91) e Publiacqua (€ 7.504,76).

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente, confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni, risulta essere la seguente:

Anno	importo	% x spesa corrente
2013	2.536.000,00	37,31
2014	996.282,79	35,79
2015	1.688.147,86	27,84
2016	1.990.000,00	29,17

Il dato relativo all'esercizio 2015 risulta al netto delle relative reimputazioni.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs. 118/2011</i>
<i>1) Personale</i>	<i>1) Redditi da lavoro dipendente</i>
<i>7) Imposte e tasse</i>	<i>2) Imposte e tasse a carico dell'Ente</i>
<i>2) Acquisto di beni di consumo</i>	
<i>3) Prestazioni di servizi</i>	

<i>4) Utilizzo di beni di terzi</i>	<i>3) Acquisto di beni e servizi</i>
<i>5) Trasferimenti correnti</i>	<i>4) Trasferimenti correnti</i>
	<i>5) Trasferimenti di tributi</i>
	<i>6) Fondi perequativi</i>
<i>6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi</i>	<i>7) Interessi passivi</i>
	<i>8) Altre spese per redditi di capitale</i>
<i>8) Oneri straordinari della gestione corrente</i>	
<i>9) Ammortamenti di esercizio</i>	
<i>10) Fondo Svalutazione Crediti</i>	
<i>11) Fondo di Riserva</i>	<i>9) Altre spese correnti</i>

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi previsti per l'esercizio 2015 risulta essere la seguente:

		Previsione Iniziale 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	8.911.493,40	8.809.627,54	8.809.627,54	8.809.627,54
102	imposte e tasse a carico ente	507.691,81	517.886,64	517.886,64	517.886,64
103	Acquisto di beni e servizi	20.076.880,45	19.293.210,38	19.233.518,15	19.233.518,15
104	trasferimenti correnti	2.735.761,52	2.689.300,00	2.689.300,00	2.689.300,00
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	1.577.824,26	1.577.824,26	1.577.824,26	1.577.824,26
108	Altre spese per redditi di capitale				
109	Altre spese correnti	2.246.594,64	2.055.568,98	2.055.568,98	2.055.568,98
	Totale Titolo 1	36.056.246,08	34.943.417,80	34.883.725,57	34.883.725,57

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni ed anche:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 526.005,06;

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 7.854.262,24;

A tal proposito, si prende atto dell'attestazione resa dal precedente Organo di Revisione Contabile, ai sensi del comma 8 dell'art. 19 della legge 28 dicembre 2001 n. 448 ed assunta al protocollo generale con il n. 67727 del 01/12/2015 ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ove è stato verificato che il documento di programmazione del fabbisogno di personale 2015/2017 sia stato improntato al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
spesa macroaggregato 101	9.246.124,27	8.809.627,54	8.809.627,54	8.809.627,54
spese macroaggregato 103				
irap macroaggregato 102	511.335,37	517.886,64	517.886,64	517.886,64
altre spese:reiscrizioni reimputate esercizio successivo				
Altre spese da specificare rinnovo contratti				
spese escluse				
Totale spese di personale (A)	9.757.459,64	9.327.514,18	9.327.514,18	9.327.514,18
meno Componenti escluse (B)	1.903.197,40	2.085.343,41	2.085.343,41	2.085.343,41
Componenti da assoggettare alla spesa	7.854.262,24	7.242.170,77	7.242.170,77	7.242.170,77

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2016-2018 in euro 1.569,80,00.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 presentano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2016	sforamento
Studi e consulenze	13.080,00	88,00%	1.569,80	1.569,80	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	146.851,75	80,00%	29.370,35	8.466,22	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	8.000,00	50,00%	4.000,00	2.866,76	0,00
Formazione	13.247,00	50,00%	6.623,50	6.623,50	0,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3, prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche per quelle per cui non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione, accertati nell'esercizio, è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando, al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice.

Le entrate per le quali è stato effettuato l'accantonamento al FCDE risultano essere le seguenti:

Proventi codice della strada	650.000,00	
Proventi recuperi ICI/IMU	400.000,00	
Proventi recuperi Imposta di Pubblicità	200.000,00	
TARI	8.568.842,00	
totale	9.818.842,00	
Per un totale stanziato nella voce U:1.10.01.03 pari a	1.051.701,84	10,71%

L'Ente non considera di dubbia e difficile esazione e, dunque, non ha provveduto al relativo accantonamento al FCDE, le seguenti entrate:

IMU	7.594.000,00
Tosap	520.000,00
Imposta di soggiorno	20.000,00
Diritti sulle pubbl.affissioni	35.600,00
Entrate tit. 2	1.110.210,94
Titolo 3 al netto CDS	6.475.829,67
Titolo IV	4.997.564,91
totale	20.753.205,52

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione, con i limiti sopra richiamati, ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	9.166.842,00	949.850,50	949.850,50	10,36
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	9.166.842,00	949.850,50	949.850,50	10,36
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	-	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				
3000000	TOTALE TITOLO 3	650.000,00	101.851,34	101.851,34	15,67
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	-	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	9.816.842,00	1.051.701,84	1.051.701,84	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	1.051.701,84	1.051.701,84	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	9.166.842,00	949.850,50	949.850,50	10,36
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	9.166.842,00	949.850,50	949.850,50	10,36
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	-	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				
3000000	TOTALE TITOLO 3	650.000,00	101.851,34	101.851,34	15,67
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	-	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	9.816.842,00	1.051.701,84	1.051.701,84	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	1.051.701,84	1.051.701,84	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	9.166.842,00	949.850,50	949.850,50	10,36
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	9.166.842,00	949.850,50	949.850,50	10,36
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	-	-	-	-
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	650.000,00	101.851,34	101.851,34	15,67
3020000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3030000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				
3000000	TOTALE TITOLO 3	650.000,00	101.851,34	101.851,34	15,67
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	-	-	-	-
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	9.816.842,00	1.051.701,84	1.051.701,84	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**) -		1.051.701,84	1.051.701,84	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE -		-	-	-

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in euro 130.000,00 per ciascun anno del triennio, importo pari allo 0,37% delle spese correnti annue;

Tale importo rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità dell'Ente.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per passività potenziali pari ad euro 3.114,24 per ciascun anno del triennio, relativi ad accantonamenti per indennità fine mandato, ai sensi del punto 5.2, lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011).

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione

Fondo di riserva di cassa

Non è stato riscontrato alcun stanziamento a titolo di fondo di riserva di cassa di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.

Strumenti Finanziari derivati

L'Ente ha sottoscritto un contratto relativo a strumenti finanziari derivati che è tuttora in corso di esecuzione.

Con riferimento al contratto stipulato si riportano i principali elementi caratterizzanti:

- denominazione: Swap MPS 57238 - Interest Rate Swap Plain Vanilla;
- sottoscritto in data 05/03/2007 con Banca Toscana (oggi Monte dei Paschi di Siena);
- Stanziamenti del bilancio di previsione 2016-2018:

Stanziamenti del bilancio di previsione	2016	2017	2018
Flussi di entrata	1.411,50	0	0
Flussi di spesa	238.438,48	231.071,16	108.530,15
Tasso Costo Finale Sintetico Presunto	4,46	4,59	2,34

- Valore nominale iniziale complessivo pari a € 8.084.978,43;
- Fair value: € 458.720,61
(alla data di predisposizione del bilancio di previsione - determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394 -);
- Tasso: il costo finale sintetico presunto a carico dell'Ente è indicato dallo stesso Ente nel 4,46% per il 2016;

- condizioni: si prevede, di fatto, la trasformazione del tasso d'interesse del debito sottostante da variabile a fisso senza alcuna opzionalità. Quindi, il contratto produce gli stessi effetti di un'eventuale rinegoziazione del debito sottostante, con la trasformazione del tasso d'interesse da variabile in fisso senza modificare la scadenza e il piano di rimborso della quota capitale;
- Motivazione: Attraverso la sottoscrizione di tale contratto Swap, il Comune ha ritenuto di poter eliminare il rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento del debito a tasso variabile sottostante (Euribor 6 mesi).

Rinviano per ogni altra informativa alla nota integrativa allegata al bilancio, l'Organo di Revisione, seppure non disponga della necessaria documentazione informativa a riguardo, ritiene di segnalare come il tasso attualmente stimato risulti di gran lunga superiore agli attuali tassi di mercato.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 non ha esternalizzato alcun servizio e, nello stesso tempo, per l'anno 2016, non ha in programma alcuna esternalizzazione di servizi.

L'onere annuale a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2016-2018:

	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO
	Qualità e Servizi srl	Idest srl	
Per contratti di servizio	2.638.000,00	460.000,00	
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
Totale	2.638.000,00	460.000,00	0

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrattuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014, e tali documenti saranno allegati al bilancio di previsione.

Riduzione compensi C.d.A. delle partecipate

Dalle informazioni ricevute dall'Ente il Collegio rileva che non ricorrono le fattispecie di cui all'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n. 95.

Il Collegio ricorda che, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, qualora siano nominati dipendenti dell'Ente nelle partecipate (o in società controllante o sulle quali si svolgono poteri di indirizzo e di vigilanza), fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, questi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi all'amministrazione e, ove riassegnabili, al fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dall'Ente sulle società partecipate, non risultano sussistere le evenienze di cui, al comma 551_552 dell'art.1 della legge 147/2013 (risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili).

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Dalle informazioni ricevute dall'Ente il Collegio rileva che non ricorrono le fattispecie di cui del comma 554 dell'art.1 della legge 147/2013.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredata da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti (prot. 18107 del 31.03.2015) e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale (tit. 2.00 e 3.01), pari a euro

4.342.822,43 per l'anno 2016

10.986.089,60 per l'anno 2017

4.155.089,60 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate, nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato al punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2016, 2017 e 2018 risultano finanziate con indebitamento per euro 150.000,00 così distinto:

	2016	2017	2018
apertura di credito			
assunzione mutui	150.000,00	-	-
assunzione mutui flessibili			
prestito obbligazionario			
prestito obbligazionario in pool			
cartolarizzazione di flussi di entrata			
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività			
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione			
cessione o cartolarizzazione di crediti			
leasing			
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate			
Totale	150.000,00	-	-

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2016-2018 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie):

	2016	2017	2018
opere a scomputo di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permute			
project financing			
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
Totale	0,00	0,00	0,00

L'ente intende acquisire i seguenti beni con contratto di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Durata in mesi	Canone annuo	Costo riscatto
Mezzi operativi			5.000,00	

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non sono previste spese nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
<i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 29.490.940,11
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	1.375.883,27
3) Entrate extratributarie (titolo III)	4.224.103,47
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 35.090.926,85
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 3.509.092,69
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 1.511.180,03
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 1.997.912,66
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 61.289.162,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 150.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE (al lordo rimborso prestiti 2016)	€ 61.439.162,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	1.577.824,26	1.577.824,26	1.577.824,26
entrate correnti penultimo anno prec.	35.090.926,85	39.883.736,00	37.841.765,95
% su entrate correnti	4,50%	3,96%	4,17%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari ad euro 1.577.824,26, risulta (sulla base di quanto risulta dal riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario) congrua rispetto agli altri prestiti contratti a tutt'oggi e risulta rientrare nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	69.204.966,00	66.581.727,94	63.974.068,10	61.289.162,00	58.637.015,00	56.046.303,00
Nuovi prestiti (+)	1.875.029,34			150.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	2.568.899,73	2.607.663,98	2.684.906,10	2.652.147,00	2.590.712,00	2.589.243,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)	1.929.367,67	4,14				
Totale fine anno	66.581.727,94	63.974.068,10	61.289.162,00	58.637.015,00	56.046.303,00	53.457.060,00

Viene segnalato che, nel 2016, vi è un nuovo mutuo contratto per € 150.000,00; mentre al Tit. 6 – accensione prestiti - troviamo l'importo di € 194.532 dovuto ad una reimputazione.

Le somme indicate per l'esercizio 2018 non espongono l'apporto alla riduzione dell'onere che dovrebbe derivare dall'estinzione anticipata di cui si è dato conto al paragrafo 3 (pg. 17).

Gli importi dei prestiti rimborsati 2016-2018 sono sopra indicati al netto della quota parte del debito di anticipazione ai sensi del DL 35/2015, pari a:

2016	€ 42.171,23	per un importo lordo di	€ 2.694.318,56;
2017	€ 43.592,90	per un importo lordo di	€ 2.634.305,09;
2018	€ 45.062,52	per un importo lordo di	€ 2.634.305,09.

L'andamento dello stock del debito riportato a pag. 27 della nota integrativa va riallineato nelle relative risultanze.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	2.166.215,99	2.109.592,51	1.577.824,26	1.577.824,26	1.577.824,26	1.577.824,26
Quota capitale	2.566.899,73	2.607.663,98	2.684.906,10	2.652.147,00	2.590.712,00	2.589.243,00
Totale fine anno	4.733.115,72	4.717.256,49	4.262.730,36	4.229.971,26	4.168.536,26	4.167.067,26

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte osserva quanto segue.

Nella definizione del bilancio di previsione 2016 in esame, si è dovuto necessariamente considerare due condizioni che hanno rappresentato dei vincoli di partenza:

- a) ricordiamo che l'art. 1, comma 26, della L. 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per il 2015 con esclusione della TARI;
- b) all'aspetto sopra indicato, che può considerarsi comune a tutti gli enti locali, si è venuto ad affiancare una circostanza specifica del Comune di Campi Bisenzio il quale si è trovato a dovere recuperare quota parte del disavanzo scaturente sul rendiconto 2013 in conseguenza del monitoraggio della Corte dei Conti gravante sul 2016 per l'importo di € 613.329,40 nonché quota parte del disavanzo derivante dalle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs. 118/2011 per € 215.580,37 (quota pari ad 1/30 essendo con delibera di Consiglio Comunale n. 93 del 9.6.2015 spalmata nell'arco temporale trentennale, termine massimo consentito). Circostanza peraltro già caratterizzante il bilancio di previsione 2015.

Tutto ciò premesso, in applicazione dei principi contabili di riferimento, rileva:

1. Gli equilibri parziali di bilancio

1.1. Risultato del bilancio corrente (entrate correnti – spese correnti)

	2016	2017	2018
Entrate Tit. 1.00, 2.00 e 3.00	37.841.765,95	37.990.663,46	37.295.991,81
Spese Tit. 1.00	34.943.417,80	34.883.725,57	34.883.725,57
Spese Tit. 4.00 – quota cap.mutui	3.247.634,49	2.634.305,09	2.634.305,09
Spese Tit. 2.04 – Trasf. in c/cap.	-	-	174.000,00
Totale parziale	- 349.286,34	472.632,80	- 396.038,85
Oneri di urbanizz. dest. parte corr.	580.536,40	437.619,22	437.619,22
Risultato bilancio corrente	231.250,06	910.252,02	41.580,37
Disavanzo da riacc.straord.1/30	- 215.580,37	- 215.580,37	- 215.580,37
Risultato bilancio corrente	15.669,69	694.671,65	- 174.000,00

1.2. Risultato del bilancio investimenti

	2016	2017	2018
FPV per spese in c/capitale	180.732,83	-	-
Entrate Tit. 4.00, 5.00 e 6.00	5.192.096,91	11.423.708,82	4.592.708,82

Oneri urb.dest.parte corrente	- 580.536,40	- 437.619,22	- 437.619,22
Spese Tit. 2.00	4.281.732,83	10.925.000,00	4.094.000,00
Spese Tit. 3.01 per acq.att.fin.	61.089,60	61.089,60	61.089,60
Spese Tit. 2.04	-	-	174.000,00
Risultato parte capitale	449.470,91	-	174.000,00
Avanzo tecnico da riacc.straord.			

1.3. Equilibrio movimenti fondi

	2016	2017	2018
Tit.7 – Anticipazione di tesoreria	7.301.221,41	7.301.221,41	7.301.221,41
Tit.5 – Chiusura antic. da Ist. Tes.	- 7.301.221,41	- 7.301.221,41	- 7.301.221,41
Risultato movimento fondi	-	-	-

1.4. Equilibrio bilancio di terzi

	2016	2017	2018
Tit. 9 – Entrate per. c. terzi e partite di giro	11.712.000,00	11.712.000,00	11.712.000,00
Tit. 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	- 11.712.000,00	- 11.712.000,00	- 11.712.000,00
Risultato bil. Partite di giro	-	-	-

Con riguardo al bilancio di previsione 2016, va assicurato anche l'equilibrio di cassa. L'ente ha effettuato le seguenti previsioni di incasso e pagamento in c/competenza e in conto residui:

Entrate correnti di natura tributaria	28.602.474,04
Trasferimenti correnti	1.091.724,00
Entrate extratributarie	6.144.049,18
Entrate in c/capitale	6.306.681,58
Accensione di prestiti	362.730,10
Anticipazioni da Tesoriere	3.000.000,00
Entrate per c/terzi e p.di giro	10.715.997,75
Totale generale delle Entrate	56.223.656,65
Spese correnti	30.397.639,36
Spese in c/capitale	7.088.340,70
Spese per incr.att.finanz.	122.179,20
Rimborsi di prestiti	2.694.318,56
Chiusura antic.tesoreria	3.000.000,00
Spese per c/terzi e p.di giro	9.293.338,15
Totale generale delle spese	52.595.815,97
SALDO DI CASSA (non incl.fondo)	
Cassa all'1.01.2016)	3.627.840,68

2. Verifica attendibilità e congruità delle previsioni di entrata

Le entrate correnti (titoli I-II-III) si prevedono in calo, scendendo a 37,83 Mln Euro rispetto allo stanziamento 2015 di 39,59 Mln Euro.

Si riporta la previsione 2016 e 2017-2018 delle Entrate dell'Ente (titoli I-II-III) confrontate con il trend degli anni precedenti (in milioni di Euro):

Titolo	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamenti 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
I	30,71	29,49	30,89	29,60	30,09	29,60
II	2,40	1,38	1,36	1,11	0,98	0,98
III	4,56	4,22	7,34	7,12	6,91	6,70
Totale	37,67	35,09	39,59	37,83	37,98	37,28

Quanto sopra tiene necessariamente conto dell'impossibilità di agire sulla leva fiscale. A ciò si aggiunga, quale elemento significativo, che il dato relativo al Fondo di solidarietà comunale, previsto in € 6.835.164,34 è stato quantificato sulla base di una stima che tiene conto del presunto reintegro per il mancato gettito della Tasi, non essendo ad oggi un dato fornito dal Ministero dell'Interno. Pertanto, si renderà necessario procedere ad un pronto recepimento di quello che risulterà il dato definitivo, dunque imponendo prudenza nella considerazione ai fini degli equilibri di bilancio di detto stanziamento di entrata.

I proventi dei servizi pubblici aumentano di circa 763 mila euro rispetto al dato previsionale 2015 (da € 1.306 mln ad € 2.069 mln) con gradi di copertura che migliorano passando dalla media del 42,22% prevista per il 2015 al 63,28% prevista per il 2016 (la correlativa spesa aumenta con minor incidenza).

Con riguardo alle previsioni inerenti ai dividendi da aziende partecipate, questo Collegio ritiene che esse debbano essere oggetto di una più puntuale verifica in sede di acquisizione dei bilanci consuntivi 2015.

La manovra di bilancio prevede l'attivazione di entrate straordinarie per la parte corrente per:

recupero evasione € 730.000,00

destinazione oneri di urbanizzazione € 580.536,40

L'apporto di dette risorse, per un ammontare di circa 1.310 mln di euro, riveste comunque un certo peso ai fini del raggiungimento dell'equilibrio di bilancio di parte corrente (seppure per la parte del recupero evasione risulti un accantonamento al FCDE di € 600.000,00).

In merito alle poste straordinarie di cui sopra, questo Collegio osserva:

- con riferimento al recupero di evasione, di qualificare ed ottimizzare l'attività accertatrice al fine di conseguire risultati migliori anche in termini di cassa. Si invita l'Ente a monitorare gli effettivi incassi nel tempo;

- i contributi per permessi di costruire, applicati alla parte corrente del bilancio per il 29,17% del loro importo complessivo di 1,990 mln di euro, evidenziano una previsione di maggior gettito rispetto all'importo del rendiconto 2014 e al dato previsionale iniziale del 2015 – senza reimputazioni - (rispettivamente 996 mila euro e 1,688 mln di euro). Si evidenziano al riguardo possibili profili di incertezza in ordine alla loro entità, considerato il perdurare della situazione di crisi economica che limita gli investimenti.

In via generale, l'Organo di Revisione raccomanda all'Ente di monitorare e verificare costantemente l'importo reale delle Entrate al fine di consentire interventi correttivi tempestivi rispetto alle necessarie variazioni della spesa corrente, nel caso in cui tali previsioni non venissero rispettate, così da garantire gli equilibri del bilancio.

3. Indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto, con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2014	Euro	35.090.926,85
Limite massimo di spesa annuale	Euro	3.509.092,69
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	1.511.180,03
Ammontare disponibile per nuovi interessi	Euro	1.997.912,66
Debito contratto al 31.12 esercizio precedente (al lordo rimb. Prestiti 2016)	Euro	61.289.162,00
Debito autorizzato esercizio in corso	Euro	150.000,00

Tale evidenza teoricamente ammissibile, risulta per l'Ente sufficientemente capiente, in considerazione della storicità dimostrata in ordine al ricorso alle fonti da indebitamento, che non risultano attivate per il terzo anno consecutivo (ad eccezione del nuovo prestito previsto per il 2016 ma di entità contenuta - pari a € 150.000,00 -); a ciò si aggiunga la considerazione relativa al valore dell'indebitamento complessivo, che risulta passato da 69,204 mln di Euro all'1.1.2013 a 61,289 mln di Euro al 31.12.2015, con oneri finanziari che dal valore di 2,166 mln di Euro nel 2013 passano ad un valore di 1,577 mila Euro quale previsione 2016.

4. Spese correnti

Anche a tale riguardo, può essere di utile visualizzazione il seguente sintetico prospetto:

		Previsione 2016	%
101	Redditi da lavoro dipendente	8.809.627,54	25,2%
102	imposte e tasse a carico ente	517.886,64	1,5%
103	Acquisto di beni e servizi	19.293.210,38	55,2%

104	trasferimenti correnti	2.689.300,00	7,7%
105	Trasferimenti di tributi		0,0%
106	Fondi perequativi		0,0%
107	Interessi passivi	1.577.824,26	4,5%
108	Altre spese per redditi di capitale		0,0%
109	Altre spese correnti	2.055.568,98	5,9%
	Totale Titolo 1	34.943.417,80	100%

L'Organo di Revisione raccomanda all'Ente di effettuare un continuo monitoraggio delle spese correnti con particolare riguardo a quelle libere in un'ottica di contenimento ed utilizzo efficace ed efficiente delle stesse.

Il Collegio invita l'Ente ad adottare tempestivamente eventuali misure correttive di riequilibrio che, dall'attento monitoraggio, si rendessero necessarie per adeguare le previsioni di entrate che dovessero rilevarsi eccedenti e le previsioni di spesa che dovessero rilevarsi insufficienti, al fine di mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo, ciò anche ai fini del rispetto del saldo di finanza pubblica.

5. Spesa per il personale

Al riguardo, si ritiene utile riportare il seguente prospetto evidenziante l'andamento della spesa per il personale dell'Ente relativa al periodo 2013-2016, calcolata ai fini del rispetto della riduzione del personale e prendendo a riferimento il solo macroaggregato "redditi da lavoro dipendente":

	Anno 2013 (consuntivo)	Anno 2014 (consuntivo)	Anno 2015 (previsione)	Anno 2016 (previsione)
Spesa pers.per riduzione	7.854.262,24	7.333.031,28	7.533.890,69	7.242.170,77
Macroagg.redd.lavoro dipendente	9.246.124,27	9.010.638,41	8.911.493,40	8.809.627,54

Il Collegio, tenuto conto di alcuni orientamenti elaborati da talune Sezioni Regionali della Corte dei Conti, che hanno individuato quali situazioni di criticità la presenza di valori degli indici che rapportano le spese di personale rispettivamente alle spese correnti e alle entrate correnti, rileva il mantenimento entro i suddetti limiti di entrambi gli indicatori (essendo detti indici pari al 25% e al 23%).

6. Obiettivi di finanza pubblica (Patto di stabilità)

Come disposto dall'art. 1, comma 712, della L. 208/2015, l'Ente ha allegato al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale ai fini del rispetto del saldo positivo tra entrate finali e spese finali evidenziando i seguenti dati:

	2016	2017	2018
Totale Entrate	43.020.063,69	49.414.372,28	41.888.700,63
Totale Spese	38.234.538,39	44.818.113,33	37.987.113,33
Saldo finale di comp. Finanziaria potenziata	4.785.525,30	4.596.258,95	3.901.587,30

L'organo di revisione raccomanda all'Ente di monitorare costantemente il suo rispetto nel corso dell'esercizio.

Il controllo dell'obiettivo può dunque essere reso possibile, per la parte corrente, con il monitoraggio attento e continuo degli accertamenti e degli impegni rispetto alle previsioni che porti ad un ampliamento della forbice positiva.

Si rende pertanto necessaria una precisa ripartizione degli obiettivi fra i vari responsabili dei centri di spesa, al fine di impostare sin dall'inizio dell'anno il processo di pianificazione e controllo dei vincoli finanziari di competenza necessari al fine di assicurare l'operatività dell'Ente nel rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità.

7. Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata"
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);

- aggiornare le valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

Si ricorda, a tal ultimo proposito, che l'Ente avendo esercitato la facoltà di elaborazione del bilancio consolidato al 2017, deve adottare nel 2016, la prima applicazione del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, di cui all'allegato n. 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011, che richiede i seguenti adempimenti:

- predisposizione e approvazione in giunta di due distinti elenchi riguardanti :
 - a. gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
 - b. gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato;
- entrambi gli elenchi dovranno essere aggiornati alla fine dell'esercizio, per tenere conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.
- la versione definitiva dei due elenchi è inserita nella nota integrativa al bilancio consolidato.
- trasmissione delle direttive agli enti i cui bilanci sono destinati ad essere compresi nel bilancio consolidato, concernenti le modalità e le scadenze per l'invio della documentazione necessaria per l'elaborazione del consolidato.

Risulta di tutta evidenza come l'informatizzazione dei processi di formazione e gestione dei dati, in specie per esempio con riguardo alla formazione del FPV, assuma un'importanza strategica; la mancanza di una effettiva e costante integrazione della gestione del fondo nel sistema complessivo di contabilità dell'ente non consente di garantire la regolarità contabile e amministrativa nella gestione del fondo pluriennale vincolato e la conseguente garanzia in termini di sana gestione e di equilibri di finanza pubblica, sia di competenza, sia di cassa.

Il Collegio ritiene infine doveroso evidenziare che fisiologicamente il presente bilancio di previsione è destinato a subire modifiche a seguito della predisposizione del rendiconto 2015. Trattasi dunque di un bilancio la cui composizione e tenuta degli equilibri sarà necessariamente valutata anche alla luce delle risultanze del rendiconto 2015.

Ciò dunque impone la debita cautela nell'assunzione degli impegni di spesa, rinviando ove possibile quelle tipologie di spesa differibili in attesa delle risultanze del rendiconto, nonché di

venire a conoscenza di elementi ad oggi non noti quali, a titolo esemplificativo, l'entità definitiva spettante a titolo di fondo di solidarietà comunale e l'entità dei dividendi rinvenienti dalle aziende partecipate.

Si ricorda, infine, che l'ente debba rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

il Collegio dei Revisori

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
 - ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
 - ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica
- ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016, raccomandando all'Ente di dare concreta attuazione alle indicazioni contenute nel presente parere.

Campi Bisenzio (FI), 19 febbraio 2016.

L'ORGANO DI REVISIONE

D.ssa Monica Bigazzi



D.ssa Laura Venturi



Dott. Giorgio Boncompagni

